

Nato a Venezia, in breve tempo, si è affermato sulla scena internazionale come uno dei rappresentanti più interessanti della giovane generazione di registi italiani. Ha studiato presso la Scuola d'Arte Drammatica di Milano Paolo Grassi e si è laureato in lettere moderne presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Il suo allestimento di *Švanda dudák* di Jaromír Weinberger per il Wexford Festival del 2003 ha vinto l'Irish Times ESB Theatre Award. In seguito ha messo in scena *Il trionfo delle belle* di Stefano Pavesi per il Rossini Opera Festival di Pesaro, *Il barbiere di Siviglia* per il Maggio Musicale Fiorentino e in tournée in Cina, *I finti filosofi* di Spontini per il Festival Pergolesi Spontini, *Falstaff* per l'English Touring Opera e *La Bella e la Bestia* di Marco Tutino per il Teatro Comunale di Modena. Le sue regie d'opera delle ultime stagioni comprendono *Il Dissoluto punito* di Ramón Carnicer per il Festival Mozart di La Coruña, *L'italiana in Algeri* al Teatro Olimpico di Vicenza, *La gazza ladra* in una co-produzione del Rossini Opera Festival di Pesaro con i teatri di Bologna e di Verona (Premio Abbiati 2008), *Lucia di Lammermoor*, *Il Corsaro*, *Luisa Miller* e *Poliuto* a Zurigo, *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota per il Teatro Carlo Felice di Genova, *Jackie O'* di Michael Daugherty per il Festival di Lugo, *Roméo et Juliette* di Gounod e la trilogia di Mozart e Da Ponte al Teatro La Fenice di Venezia, *Die Entführung aus dem Serail* al San Carlo di Napoli, *La scala di seta* al ROF e alla Scala, *Il barbiere di Siviglia* al Grand Théâtre di Ginevra, *Madama Butterfly* a Torino, *L'elisir d'amore* a Valencia, Graz e Madrid, *The Greek Passion* di Bohuslav Martinů a Palermo, *Così fan tutte* al New National Theatre di Tokyo, *Il Trittico* al Theater an der Wien e alla Royal Opera di Copenhagen, *La Wally* di Catalani all'Opéra Bastille, *Un ballo in maschera* alla Scala, *Idomeneo* al Theater an der Wien e a Tokyo, *The Rake's Progress* a Lipsia e a Venezia. Ha debuttato al Festival di Salisburgo con *La bohème* nel 2012 e vi è ritornato per *Falstaff* nel 2013 e *La Cenerentola* nel 2014.

Nella stagione 2014-15 ha firmato, tra l'altro, la regia del *Viaggio a Reims* ad Amsterdam e di *Guillaume Tell* al Covent Garden di Londra, mentre nella stagione 2015-16 ha realizzato nuovi allestimenti della *Zauberflöte* alla Fenice di Venezia, di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* al Covent Garden di Londra (Olivier Award 2016) e dell'*Otello* di Rossini a Vienna; ha ripreso *Il Trittico* di Puccini all'Opera di Roma, ha debuttato alla Kammersingspiel di Berlino con *Cendrillon* di Massenet e ha fatto ritorno al ROF con una nuova produzione della *Donna del lago*. Nell'autunno 2016 ha firmato la regia di *Samson et Dalila* all'Opéra di Parigi e di *Aquagranda* di Filippo Perocco alla Fenice di Venezia. I suoi impegni per il 2017 comprendono *Il viaggio a Reims* al Kongelige Teater di Copenhagen, *Die Zauberflöte* all'Opera di Firenze, *Idomeneo* per il Maggio Musicale Fiorentino a Pistoia e una nuova produzione di *Rigoletto* al Muziektheater di Amsterdam.

Damiano Michieletto è attivissimo anche nel teatro di prosa. Ha messo in scena, tra l'altro, un'edizione molto apprezzata del *Ventaglio* di Goldoni, *L'ispettore generale* di Gogol' con il Teatro Stabile del Veneto, *Divinas palabras* di Ramón del Valle-Inclán per il Piccolo Teatro di Milano, e nell'aprile 2016, sempre al Piccolo, una nuova produzione dell'*Opera da tre soldi* di Brecht/Weill.